

### La FNP, il nostro Sindacato, in questi tempi difficili: riflessioni del Segretario generale

In questi anni, il contesto sociale ed economico in cui operiamo ha subito un cambiamento radicale che ha comportato nuove problematiche per lavoratori e pensionati che vogliamo rappresentare.

La globalizzazione mondiale, oggi, si trasforma in guerra commerciale, di cui i dazi imposti dalla Presidenza USA sono un acceleratore.

Non si placano i focolai di guerra nel Medio Oriente e in altre aree del continente Africano che oltretutto spingono il fenomeno migratorio che faticiamo a gestire con ordine e dignità.

Nel nostro paese, anche in presenza di una debole ripresa economica, permane una forte precarietà occupazionale che determina incertezza nella prospettiva delle persone.

Il graduale invecchiamento della nostra società crea nuove problematiche al sistema Sanitario, con le necessità di tutela della vita, della salute e del benessere di una crescente popolazione anziana.

Tutto questo non riguarda solamente la Salute, ma in generale la qualità della vita nella nostra società, con varie forme di emarginazione sociale ed economica, con la crescita della solitudine sociale.

In questo difficile contesto sociale vogliamo un Sindacato che non si limiti alle lamentele e alle rivendicazioni generiche. Vogliamo affiancare i nostri associati nelle loro difficoltà, nelle loro debolezze, nei loro bisogni, organizzandoci per informare, indirizzare, e tutelare in una logica di vicinanza alla persona.

Abbiamo creato, nelle nostre sedi zonali, una rete di sportelli, gestiti da giovani donne impegnate e preparate, che rispondono soprattutto alle problematiche in materia di Welfare e Lavoro (curriculum, ricerca, orientamento attivo e riqualificazione professionale).

Non vogliamo promettere soluzioni miracolo-



La Segreteria incontra i responsabili zona Sondrio

istiche che non esistono, ma aiutare la nostra gente di tutte le generazioni in questa realtà complessa con l'ascolto, l'informazione, la consulenza, individuando le problematiche con cui avviare percorsi di confronto e contrattazione, con tutte le Istituzioni preposte.

La Segreteria della FNP ha avviato un'intensa attività di confronto con tutte le re-

altà impegnate su queste tematiche nel nostro territorio e invita tutti gli interessati a frequentare le nostre sedi ed i nostri sportelli anche con le critiche necessarie per migliorare l'attività, consapevoli che i problemi si affrontano meglio lavorando e discutendo insieme.

**Sergio Marcelli**

## Il punto sulla “presa in carico” dei pazienti cronici e/o fragili

Nel Notiziario del novembre 2017 avevamo annunciato l'incontro, organizzato dalla “Scuola aperta” della Valchiavenna, con la dottoressa Beatrice Stasi, Direttore Generale dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della Montagna, sull'argomento della “presa in carico sul territorio montano”.

Un tema d'interesse diffuso anche tra la popolazione anziana dato che, se prendiamo a riferimento il dato regionale, riguarda un terzo delle persone: circa 3.350.000 in Lombardia e di conseguenza circa 60.000 in provincia di Sondrio e circa 5.000 degli iscritti alla FNP di Sondrio.

In quella sede ci era stata annunciata la spedizione di una lettera a tutte queste persone in cui si sarebbe comunicato “una nuova modalità di cura e assistenza riservata alle persone che necessitano di accedere con maggior frequenza ai servizi sanitari e/o sociosanitari”.

Una notizia che avevamo accolto con interesse e disponibilità a fare la nostra parte attraverso la nostra fitta organizzazione territoriale.

Supportati, anche in questo, dai Servizi Cisl e, nello specifico, dai nostri “Sportelli Welfare Lavoro e Integrazione”.

A due mesi dall'arrivo delle lettere annunciate, dobbiamo dire che l'attesa è andata delusa. Dai molti diretti interessati tra i nostri iscritti abbiamo percepito due atteggiamenti:

- Il primo, di scarso interesse per la lettera in quanto, per certi aspetti di non immediata comprensione e pur con tutte le buone intenzioni, slegata, nel linguaggio, dalla quotidianità; forse anche per questo valutata come una delle tante “promozioni” che arrivano nella cassetta postale tanto che alcuni sostengono di non averla ricevuta.



- L'altro atteggiamento, di chi si è attivato per seguirne le istruzioni, di una diffusa necessità, da parte delle “realità sanitarie e sociosanitarie” indicate nella lettera, di avere più tempo per dare attuazione alle intenzioni della stessa.

Aggiungiamo poi la difficoltà - per la parte pubblica - a dare il via ad un “coordinamento operativo”, tra ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), UdP (Ufficio di Piano) e MMG (Medici di Medicina Generale), per accompagnare e affiancare nell'intero percorso Ospedale/Territorio, “per una presa in carico ottimale dei bisogni di salute”, delle persone in particolare situazione di cronicità e fragilità.

Un coordinamento che dovrebbe portare, attraverso la valutazione multidimensionale e la stesura del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), al fattivo coinvolgimento del “paziente” e della rete familiare in quanto referenti basilari per un “patto di cura” con al centro la persona e la sua dignità.

Detto questo, proviamo a capirne le ragioni

per superare la delusione; visto che la modalità del percorso di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili era stato concordato e condiviso anche dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Una prima ragione potrebbe essere quella del momento sbagliato. Con le elezioni regionali in corso, forse l'interesse delle persone era rivolto altrove. O forse i lombardi, per la loro concretezza, non sono così facili da illudere con le promesse elettorali. Ma forse vi è un'altra ragione, ed è che sono mancate le valutazioni organizzative ed operative sull'attuazione della “presa in carico”.

A chi ha il compito di valutare la propria “macchina operativa” non sarà sfuggito che l'effettiva “presa in carico” avrebbe richiesto un percorso formativo (senza escludere i MMG) del personale addetto con tempi molto diversi rispetto all'invio di ben 3.350.000 lettere.

Se così è, occorre ritornare, anche come sindacato, al tavolo regionale per rivedere il percorso condiviso e concordato.

Come FNP nel confermare interesse e disponibilità a fare la nostra parte, chiediamo a questo “tavolo regionale” di assicurare con la dovuta priorità ed urgenza la fattiva presa in carico di quelle persone con cronicità e fragilità (circa il 1,52% della popolazione lombarda) che abbisognano della presa in carico globale estesa anche alla famiglia.

Inoltre la ri-definizione di tempi e modalità per le rimanenti categorie che riguardano i circa 3.200.000 lombardi con cronicità che attendono quella “presa in carico” che oltre ad assicurare un maggior stato di benessere dovrebbe portare a dei risparmi della spesa sanitaria.

È questo il nostro pensiero e il nostro impegno per proseguire nel “divenire consapevoli dispensatori di fiducia”

Pietro Biavaschi

### CONSIGLI DI LETTURA

Enzo Bianchi

#### LA VITA E I GIORNI

**Oggi sembra che essere anziani sia un problema da rimuovere dall'orizzonte sociale. Il nuovo libro di Enzo Bianchi offre una lettura diversa, tra riflessione e testimonianza**

«Il contatto con i vecchi non è disdicevole e tenere i bambini lontano da loro quando non sono più autosufficienti significa non trasmettere il senso e l'esperienza della vita a chi dovrà affrontarla. Ci renderemo conto, prima o poi, cosa può significare la rimozione dei vecchi e della loro condizione dal tessuto quotidiano»? Con questa domanda Enzo Bianchi pone, nel cuore del suo nuovo libro dedicato alla vecchiaia – La vita e i giorni (Il Mulino, pagine 138, euro 13) – la questione centrale che preme sul lettore.





## DALLE ZONE

## RLS Bormio

Fino a non molti anni fa, la terza età era vissuta come un periodo di tranquillità che poteva esigere la restituzione di un credito per chi nella vita aveva dato tanto e poteva aspettarsi un momento di riposo fisico e mentale. L'Italia è fra i paesi con la più alta percentuale di anziani, una categoria quindi che diventa sempre più numerosa. Il numero di persone che dichiarano di godere di buona salute decresce vistosamente con l'avanzare degli anni. La diffusione di patologie cronic-degenerative costituisce un importante indicatore di salute e molte di queste condizionano in modo permanente la qualità della vita accrescendo la necessità di cura ed assistenza. Proprio per questo si rende necessario prendersi cura della salute. Non è scontato che occorre effettuare regolari controlli del proprio stato di salute, dalla pressione arteriosa a periodiche analisi del sangue

e delle urine per cercare di prevenire l'insorgenza di patologie. È stato riscontrato come sia importante anche solo fare delle camminate con regolarità per tenere sotto controllo il peso corporeo con un'attività fisica così semplice che allontana le probabilità di contrarre patologie molto diffuse come il diabete, l'ipertensione arteriosa, l'osteoporosi, l'ictus e l'infarto.

È in questa ottica che nella zona di Bormio abbiamo ritenuto importante organizzare degli incontri con personale specializzato per approfondire argomenti di importanza rilevante.

Un incontro di spessore l'abbiamo avuto a Livigno nella sede dell'associazione anziani dove la dottoressa Maria Grazia Rosella, cardiologa presso l'Ospedale di Sondalo ha trattato "Il fattore di rischio cardiovascolare". Un secondo incontro, presso l'associazione di Semogo, ha avuto come relatore l'esperto di problematiche sociali Andrea Viviani, che ha affrontato il



problema del gioco d'azzardo patologico riconosciuto come dipendenza al pari di altre piaghe sociali come la droga e l'alcolismo, con le problematiche connesse. Il numeroso pubblico presente non ha mancato di esporre problemi personali, domandare chiarimenti e manifestare perplessità ai nostri relatori, che hanno arricchito le loro risposte con ulteriori chiarimenti e spiegazioni.

**Gianfranco Rocca - Responsabile RLS Bormio**

## Dalla Scuola Permanente di Morbegno: "Un moderno San Francesco"

Il venti marzo si è chiusa l'attività della scuola permanente di Morbegno "Insieme per conoscere". Un interessante semestre, 22 lezioni culturali sul tema, "nessun uomo è un'isola". Ventidue docenti fra sacerdoti, giornalisti, economisti, critici d'arte e musicisti. La lezione che mi ha entusiasmato e colpito di più, è stata quella di don ROBERTO MALGESINI, dal titolo "verso le periferie" testimonianza di un PRETE di strada. DON ROBERTO presta la sua opera umanitaria a Como nelle periferie, giorno e notte fra persone senza tetto, anziani, giovani senza fissa dimora, con problemi di alcol, droga, e problemi psichici. Mi ha colpito molto la fede e l'umanità quando si rivolge a queste persone. Racconta che lui in loro vede DIO; lo dice con un trasporto che è commovente. È aiutato molto dai commercianti della zona che donano, ma anche da persone di buona umanità. Di notte va a confortare le prostitute, porta loro del tè caldo, loro raccontano la loro Condizione e come sono finite sulla strada. Rischia, anche perché ci sono i protettori, che non gradiscono la sua intromissione. La cosa più bella quando racconta che parla con DIO, che gli dà la forza di fare tutto questo. Io l'ho definito un moderno San Francesco.

**Franca Rigamonti - Rls Morbegno**

Sono venuti a mancare recentemente due cari amici e preziosi collaboratori della zona di Morbegno, **Silvana Marieni e Tarcisio Travaini**. Alle loro famiglie le condoglianze più sentite dalla FNP.

## Attività della Segreteria territoriale

**Sintesi ottobre '17/aprile '18.** Dopo la nostra elezione abbiamo iniziato con l'incontrare i nostri attivisti nelle singole zone per una conoscenza reciproca e per iniziare una prima discussione sulla loro attività e sulle problematiche aperte. Questo entro la fine 2017. Abbiamo poi affrontato nelle riunioni della nostra segreteria, in collaborazione con Luigi Pentimone che ha la delega alla Formazione, la realizzazione di un programma formativo per i nostri attivisti a tutti i livelli che ha visto la realizzazione delle prime 2 giornate e la calendarizzazione di una terza rivolta alle segreterie RLS e agli altri nostri collaboratori che svolgono attività a vario titolo.

Pensiamo che l'iniziativa abbia trovato un buon interessamento nei destinatari. È in cantiere per fine settembre una giornata rivolta a tutti i delegati comunali della FNP per rafforzarne la consapevolezza e l'attività nella loro realtà.

In seguito alla formazione realizzata, in collaborazione con Chiara Casello che ha delega in materia, abbiamo preparato un progetto di sostegno al proselitismo, presentato alla FNP

Regionale per l'approvazione e il parziale finanziamento già in corso. Il progetto prevede il rilancio della nostra attività nelle zone in provincia di Sondrio in materia di accoglienza, rapporto con i servizi della Cisl, le sue Associazioni e tutti gli iscritti allo scopo anche di accrescerne il numero.

Particolare attenzione è stata attribuita al confronto con gli Enti Locali e gli uffici di piano o di ambito su tematiche socio assistenziali legate al mondo degli anziani e non solo. Significativi gli accordi realizzati con il comune di Delebio, con la Comunità Montana di Bormio e i confronti in atto a Chiavenna e Tirano.

Stiamo monitorando l'applicazione da parte degli Enti preposti della cosiddetta presa in carico delle persone con cronicità (v. pag. 2) deliberata dalla Regione Lombardia in termini di indirizzo dell'utenza e di verifica della sua reale applicazione. L'attuale segreteria rimane, infine, fortemente impegnata nel sostegno all'attività degli sportelli integrati della Cisl di Sondrio, come già fatto dalle Segreterie che ci hanno preceduto in termini Logistici ed anche economici.

**Sergio Marcelli**

## La riforma del Terzo settore

Il Terzo Settore ricomprende quegli enti che operano e si collocano in settori non riconducibili né al mercato né allo Stato. In tal senso, il termine Terzo Settore trova una sua definizione giuridica nella recente legge delega n. 106/2016, che riforma il sistema. La riforma introduce una serie di novità rilevanti nel non-profit italiano e, al contempo, determina un cantiere aperto perché la sua completa attuazione, che interessa tremila enti non-profit, necessita di ulteriori e successivi passaggi da parte del Governo.

Il Terzo settore è una grande risorsa e può rappresentare a tutti gli effetti un nuovo modello di sviluppo per il territorio in termini di economia civile. Volontariato, cooperazione, associazionismo e imprenditoria locale sono i temi che riguardano la legge delega e i successivi decreti pubblicati e quelli in corso di emanazione.

Un aspetto cruciale, in considerazione della complessità della riforma in generale, è a quale punto sia l'attuazione della riforma e, soprattutto, in questa fase istituzionale, cosa ne sarà di questa riforma.

Il Governo Gentiloni, ormai dimissionario, ha la facoltà di svolgere le attività di ordinaria amministrazione, senza metter mano alla legge. Infatti, il decreto correttivo sul servizio civile universale è passato in Conferenza Stato-Regioni ed ora è all'esame delle commissioni parlamentari che possono dare un parere comunque non vincolante. Dopo di che, tornerà in Consiglio dei ministri per il via libera definitivo. Il decreto mira a rendere più efficaci alcune disposizioni, nonché a migliorare la funzionalità di alcuni organismi operanti nel sistema, quali la rappresentanza degli operatori volontari e la Consulta nazionale per il servizio civile universale. Oltre a ciò, il

Governo sta lavorando ai decreti correttivi, come previsti dalla legge delega, sull'impresa sociale. In base alla legge delega c'è tempo sino a fine luglio, ma a quel punto non credo che il Governo Gentiloni sarà più in carica. È quasi pronta la normativa sull'Organismo nazionale di controllo che darà il via libera alla riforma del sistema dei centri di servizio al volontariato. Si aggiunge il decreto volto a definire le attività secondarie e strumentali.

Inoltre, prosegue il dialogo con le Regioni per formalizzare l'impianto del Registro unico del Terzo settore a livello nazionale. L'impatto della riforma è decisamente significativo; saranno da valutare, con attenzione, le possibili interazioni con il sindacato, e in particolare con la Fnp, una volta che il quadro attuativo sarà completo.

di **Bruno Di Giacomo Russo**  
Responsabile Ufficio Studi - Cisl Sondrio

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### Intervista allo studente Alessandro Franzese

a cura di L.P.

La riforma scolastica, nota come della Buona Scuola, ha previsto che tutti gli studenti della secondaria di 2° grado, a partire dal terzo anno, svolgano obbligatoriamente tre settimane di attività in aziende e luoghi di lavoro in generale. La Fnp Cisl nell'ottica del dialogo intergenerazionale ha promosso la partecipazione alla vita sindacale di un primo studente, che ha affiancato lo Sportello integrato di Sondrio. Di seguito diamo conto della sua esperienza con un'intervista che ci ha gentilmente rilasciato.

#### Prima di questa esperienza, conoscevi il Sindacato?

Non ne avevo conoscenza, anche perché non ne avevo mai avuto bisogno; lo stesso credo di poter dire dei miei compagni. A scuola non è mai venuto un sindacalista (a parte interventi specifici per la sicurezza).

#### Quanto tempo hai trascorso in Cisl?

Tre settimane; dal 29 gennaio al 17 febbraio.

#### Perché hai scelto di svolgere l'esperienza dell'Alternanza in sindacato?

Perché l'ho trovato sul sito della Camera di Commercio, e l'ho indicato ai miei insegnanti.

#### C'è qualche legame tra l'esperienza in un luogo di lavoro con quello che studi a scuola? Oppure si tratta di due "mondi" lontani?

In questo caso specifico direi che non ce ne sono, perché il mio



indirizzo scolastico è Economia Aziendale - Tecnica professionale per i servizi commerciali, un settore lontano dalla specificità del lavoro sindacale. Un legame l'avrei trovato in una ditta dove ci sono degli uffici di contabilità aziendale e di segreteria in generale.

#### Pensi che questa esperienza potrà servirti?

Credo proprio di sì, per vari motivi. Intanto è stato importante entrare in un contesto lavorativo e conoscerne le regole.

#### In concreto, cosa hai imparato?

Ho avuto l'opportunità di venire a conoscenza di tante problematiche economico-sociali presenti nella odierna società e che a volte da studenti non si colgono con l'opportuna consapevolezza. Ho digitalizzato delle pratiche dello Sportello Welfare & Lavoro, che io affiancavo. Inserendo le pratiche in un programma ad hoc predisposto dalla Cisl Regionale; ne ho inserite circa 50. Ho collaborato nella rivisitazione del sito Cisl.

#### Al ritorno a scuola come è stata utilizzata la tua esperienza? Ti hanno chiesto di riferire e/o di relazionare?

Abbiamo fatto una verifica scritta; poi ci siamo anche confrontati tra di noi studenti e con i docenti sui vari aspetti dell'esperienza.

#### Questa esperienza entrerà nel tuo Curriculum?

Sì, con la riforma e l'introduzione dell'Alternanza scuola lavoro si guadagnano dei crediti. Ma è soprattutto in vista di un futuro ingresso nel mondo del lavoro che ritengo utile l'esperienza. L'esperienza dell'Alternanza è prevista anche in 4° e 5° anno, ma in periodi diversi dell'anno.



## COORDINAMENTO DONNE

## Giornata internazionale della donna

L'8 Marzo la FNP CISL di Sondrio ha organizzato una giornata presso "La Brace", che ha visto la presenza di numerose donne, ma anche di uomini.

Ha accolto i partecipanti la Coordinatrice Donne Ornella Forza, che ha voluto ricordare come l'8 Marzo sia la Giornata internazionale della Donna e non la Festa della Donna, per non tradirne il senso politico, prima di ogni altra cosa.

Oggi c'è ancora bisogno di questa giornata, che non deve essere un momento solo celebrativo, ma anche di riflessione sulle problematiche ancora aperte nel mondo femminile e sulla necessità che non si fermi il percorso di elaborazione di politiche capaci di rispondere agli attuali bisogni. Le donne devono coltivare i loro sogni e credere in se stesse, nel proprio valore. Cura, tenacia e capacità di relazione sono solo alcune delle qualità che le contraddistinguono. Il Segretario della CISL, Davide Fumagalli, e della FNP Sergio Marcelli, hanno portato il proprio saluto, condividendo

come tale giornata sia per ricordare le conquiste sociali, culturali, economiche e politiche, la lotta contro le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo, ma anche per riflettere sulle condizioni di lavoro delle donne e sulle disuguaglianze. È assolutamente necessario interrogarsi su quali strategie mettere in campo, affinché si possa un giorno, tutti e tutte, festeggiare la fine delle discriminazioni, dei soprusi e della violenza di genere. La Coordinatrice ha, quindi, presentato la dottoressa Lorella Ceconami, Direttore Sanitario dell'ATS Montagna (ex Asl), che ha tenuto un'interessante relazione sul tema "Prendersi cura... Guadagnare salute", scelto perché l'8 Marzo può essere anche un'occasione per prendersi cura di sé e per sensibilizzarci sul tema della salute, anche di genere.

L'intervento della dottoressa è stato molto



apprezzato e il dibattito che ne è seguito è stato ricco e vivace. Numerosi sono stati infatti gli interventi del pubblico presente. È seguito un momento conviviale e musicale.

**Ornella Forza - Coordinatrice Donne Fnp**

## 8 aprile: Run2 Build di Iscos

Grande successo per i runner solidali che hanno corso la staffetta della Milano Marathon a sostegno del progetto "Run2 Build" di Iscos Lombardia. Le 6 squadre di 4 staffettisti si sono distinte con un'ottima prestazione, impiegando tra le 4 e le 4 ore e 38 minuti per percorrere i 42 chilometri di gara. Un successo anche la raccolta fondi lanciata a sostegno del progetto "Run2build", che Iscos ha avviato nella cittadina peruviana di Chimbote.

**Impressioni flash di un maratoneta.** *"Fare la maratona, sia pure a staffetta, a una certa età e con scarsa preparazione, è come andare in autostrada con un'utilitaria e constatare che ti sorpassano pressoché tutti; scopri poi l'impossibilità di comunicare con il maratoneta vicino, perché "incuffiato" e chiuso nel suo mondo; in compenso è bello sentirsi padroni della città, poter spaziare negli enormi vialoni, per un giorno sgombri di traffico, ed essere consapevoli che lo sforzo atletico che stai compiendo ha uno scopo".*



## In treno per la memoria, in treno per il futuro. Viaggio ad Auschwitz e Birkenau, 22 - 26 marzo 2018

Ho voluto aspettare l'ultimo di questi intensi cinque giorni, dedicati al pensiero, alla memoria, al silenzio, per trasformare in parole i sentimenti più diversi provati durante questo viaggio. Per me, l'esperienza del Treno della memoria nasce anche da un'attesa, durata quasi tre anni, cioè da quando per la prima volta in Cisl mi hanno parlato di questa iniziativa: un evento, organizzato unitariamente da Cgil Cisl e Uil, per permettere agli studenti lombardi di poter visitare i luoghi dell'Olocausto, vivendo un viaggio, fisico ed emotivo, nel cuore dell'Europa, che ha sperimentato e tuttora testimonia le atrocità che gli uomini possono infliggere ai loro simili.

Finalmente, nel 2018, è arrivato il mio turno. Mi sono così trovata, la mattina del 22 marzo, su un binario strabordante di gente, di ragazzi, di anime diverse, tutte accomunate dal desiderio di conoscere, vedere, imprimere nella propria testa e nel proprio cuore un messaggio.

Il nostro lungo viaggio ha preso il via dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano, che su questo luogo ha creato un Memoriale molto toccante.

L'arrivo a Cracovia, con la visita al ghetto e al quartiere ebraico, ci ha preparato, anche storicamente, ad affrontare la visita dei campi di Auschwitz e Birkenau. Un'esperienza che ha smosso nel mio animo un senso di rabbia, vergogna, pietà e anche timore, perché i sentimenti che avevano portato all'ascesa di Nazismo e Fascismo, serpeggiano tuttora per questa nostra Europa ancora divisa, spaventata dal diverso, e incapace di leggere un movimento migratorio che non potrà che diventare strutturale, da capire e guidare, non da combattere. Questo sentimento di sfiducia così diffuso, si scontra, fortunatamente, con una grande sensibilità delle nuove generazioni per i temi dell'accoglienza e del rispetto. Gli studenti infatti durante i giorni trascorsi insieme, hanno saputo dimostrare curiosità, attenzione e rispetto per un passato che sembra lontano ma che abbiamo il dovere di tenere bene a mente, per noi e per chi verrà dopo di noi, perché "coloro che non ricordano il passato, sono condannati a ripeterlo" (George Santayana).

**Chiara Casello**



## Formazione per cosa?

**Un corso alla ricerca di senso, un corso per imparare confrontandosi, un corso per rafforzare l'autostima e diventare più efficaci nell'accoglienza, un corso per riconoscersi in un gruppo che lavora per uno stesso obiettivo, un corso per ricordare-ricordarsi che dirigenti non sono solo i tre segretari territoriali.**

In febbraio e marzo si sono svolte con successo le prime due tappe del percorso formativo richiesto dalle RLS e voluto dalla segreteria territoriale. Si è provato a mettere al centro il compito primario dell'accoglienza nelle sedi sindacali della provincia, con una riflessione che è risalita necessariamente ai presupposti etici e alla "cornice" organizzativa della Fnp e della Cisl. Inevitabilmente il confronto è diventato, perciò, un'interrogazione sul senso dell'impegno sindacale, dell'appartenenza e della responsabilità che deriva dalla consapevolezza del ruolo.

Consapevolezza sì, perché in tanti dimenticano di essere dirigenti sindacali, e non semplici collaboratori. "Peso" e responsabilità che diventano orgoglio nel sentirsi parte di una grande organizzazione con una lunga storia dalla parte di chi ha bi-



sogno, dei pensionati associati ma anche della popolazione anziana in generale.

**Luigi Pentimone**

La segreteria FNP territoriale, la Cisl Pensionati Lombardia e il Coordinamento Donne Regionale FNP hanno dato il via a vari corsi di formazione e aggiornamento per Coordinatori di RLS e iscritti disponibili ad apprendere e a collaborare nell'ambito del proprio territorio con più competenza e consapevolezza. Mi piace ricordare, in particolare, il percorso formativo per Coordinatrici donne tenutosi in febbraio a Erba: "Il Coordinamento Donne ruolo e responsabilità nel nuovo contesto organizzativo". L'intervento di apertura dei lavori di Fiorella Morelli Segretaria Fnp Lombardia ha preceduto la presentazione del patto formativo illustrato da Annunciata Maccarana. Il titolo del programma "riparto da me"

è stato il punto di partenza per ricercare, affrontare, riconoscere problematiche che frenano o impediscono collaborazioni migliori nell'attività lavorativa all'interno del sindacato e non. Riuscire a smantellare luoghi comuni, pregiudizi del mondo maschile e femminile, affinare la capacità di ascolto senza pregiudizi, la comunicazione efficace, la condivisione e il confronto costruttivo, aiutano a sviluppare fiducia, collaborazione, leadership, a fare gruppo e fare rete per una maggiore qualità e competenza nei servizi resi. Il corso è anche servito a conoscere e socializzare con le coordinatrici Donne Lombardia Fnp, che operano in territori con problematiche diverse; il confronto ci ha arricchito. Lo staff formativo, Maria Grazia Contino, Adriana Coppola, Annunciata Maccarana e Maria Grazia Misani.

**Enrica Trabucchi - RLS Bormio**

## CULTURA ANTIMAFIOSA IN FORTE CRESCITA IN PROVINCIA DI SONDRIO!

### Lavoriamo per far crescere la cultura di Pace e dell'Antifascismo!

Trecentocinquanta giovani studenti valtellinesi con i loro insegnanti hanno partecipato il 21 marzo 2018 alla giornata nazionale e regionale (Mantova e Foggia) della memoria delle vittime di mafia. È una mobilitazione molto significativa e molto partecipata, che si rende possibile grazie all'impegno di chi ha creduto a questo tema ed ha messo il suo impegno. Solo dieci/dodici anni fa il clima che si respirava nella nostra provincia era molto diverso! Il pensiero prevalente era: da noi non esiste nessun problema di mafia, siamo distanti dai loro centri di potere e possiamo stare tranquilli. Non ci si rendeva ancora conto che il fenomeno mafioso era già diffuso nel nord Italia, e si stava internazionalizzando. Non si capiva che se un territorio non si occupa del problema, quello diventa il luogo di lavoro ideale per le mafie dove crescere indisturbate. In effetti anche da noi si registrarono episodi nei quali risultava molto evidente l'attività criminosa della mafia; presto ci furono sentenze per la confisca di beni ai mafiosi (1 a Delebio e 3 a Madesimo). Anche da noi si diffusero le iniziative an-

tifascismo, promosse dai sindacati, da ambienti religiosi, del mondo dell'associazionismo e della scuola. La Cisl con alcune sue categorie si attivò sostenendo il "Progetto S. Francesco, aderendo alle "Carovane Antimafia" e furono promossi interventi di sensibilizzazione negli organismi categoriali).

Nello scorso autunno a Morbegno è nato un presidio di Libera, l'Associazione fondata da Don Ciotti, che ha organizzato la partecipazione della delegazione di Sondrio alle manifestazioni del 21 marzo a Mantova e Foggia in occasione della giornata della memoria per le vittime di mafia. Questi buoni risultati devono

incoraggiarci a migliorare il nostro impegno anche su due altri temi che stanno a cuore alla Cisl: Pace e Antifascismo.

**È in preparazione la marcia Perugia/Assisi per il prossimo ottobre** mentre entro breve avremo modo di sentire gli studenti degli Istituti "Nervi" e "Caurga" raccontare la loro esperienza del viaggio della memoria ad Auschwitz e Birkenau compiuto lo scorso mese di marzo.



**Gianni Spini**

## LA PAGINA DELLE ASSOCIAZIONI

**Anteas - Progetto Solitudine**

**Morbegno** – L'Anteas in qualità di capofila sta costruendo con la collaborazione del Comune di Morbegno e di altre associazioni del territorio un progetto per combattere la solitudine e l'isolamento delle persone anziane e non solo. È un progetto importante per il quale abbiamo concorso a un bando per il finanziamento a livello Regionale. Il comune di Morbegno ci dà la possibilità di utilizzare il centro diurno anziani nei giorni in cui non è utilizzato dall'Associazione anziani per creare un centro di animazione, attività culturali, e altre attività che avranno come scopo di aiutare le persone sole e fragili.



**Sondrio** - Da gennaio 2018 è iniziata in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Sondrio un'attività di affiancamento di volontari Anteas a persone che le Assistenti Sociali del Comune ci segnalano quali soggetti soli e in difficoltà per mancanza di reti famigliari di supporto. Questo delicato e importante servizio è iniziato a livello di sperimentazione con apposita convenzione con il Comune di Sondrio e si avvale dell'impegno di cinque volontari Anteas. Nei prossimi mesi monitoreremo l'andamento di questo nuovo servizio con l'idea che si possa allargare in base alle segnalazioni dei Servizi Sociali e in base ai volontari o volontarie che intendono mettersi alla prova su questo servizio molto delicato in quanto investe la sfera privata famigliare in contesti anche di fragilità.

**Dicono i volontari:** *“È mercoledì mattina. Pronto G.? Arriviamo alle 10.30, ti va? Certo che sì, ma siete proprio sicure di voler- vi affumicare? Ha la bronchite cronica la nostra amica, fatica a respirare, ma continua a fumare. Con G. è facile relazionarsi, ci racconta episodi della sua vita, dei luoghi dove è vissuta; finora ha fatto ben 23 traslochi!”*

*“Buon pomeriggio sig.ra C. Sono le 14.30 quando suoniamo alla sua porta. Si alza tardi, perciò preferisce che noi si vada di pomeriggio. È molto contenta di vederci, ce lo ripete spesso, perché le fa piacere che si stia lì ad ascoltarla. È un po' malinconica, perciò il suo raccontarsi si riferisce spesso a ricordi tristi. Noi l'ascoltiamo e la consoliamo... E allora grazie, G. e C., che ci aiutate ad allargare il nostro sguardo e a scavare nelle nostre, di solitudini. Un abbraccio”.*

Lucia Renata MariaGrazia

**firma anche tu per il 5 PER MILLE**  
scrivi **ANTEAS** indicando il seguente  
codice fiscale **93011460149**

**Assemblea annuale Anteas**

Il 27 aprile l'Anteas provinciale in occasione dell'Assemblea annuale dei soci ha illustrato, oltre alla contabilità e alla progettualità del prossimo futuro, anche la grande mole di lavoro che i 150 volontari distribuiti su tutto il territorio provinciale e organizzati nei cinque territori che distinguono l'organizzazione sindacale CISL e FNP hanno prodotto in termini di ore di impegno e di chilometri percorsi: nell'accompagnamento degli ammalati, nell'animazione nelle Case di Riposo e in tutti gli altri servizi dettagliatamente descritti nel prospetto distribuito ai partecipanti. In totale i 150 volontari hanno prodotto 18.269 ore di volontariato e percorso 103.088 km! Il Direttivo ANTEAS ringrazia ufficialmente tutti i volontari che con il loro impegno hanno permesso di raggiungere questo grande risultato.

**Anolf - 17 marzo 2018 - Assemblea per il rinnovo delle cariche**

Sabato 17 marzo si è svolta a Sondrio l'assemblea dei soci Anolf, l'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere della Cisl che si occupa di immigrazione, volontariato e integrazione per stranieri. Un'assemblea molto partecipata, che ha visto la presenza di numerosi rappresentanti di diverse comunità. All'ordine del giorno il rinnovo del consiglio direttivo, giunto al termine del suo mandato. Il nuovo gruppo vede tra le sue fila fondatori e figure di più recente storia, rappresentanti diverse anime dell'associazione, a sancire la necessità

di continuità con il passato, ma anche di uno sguardo nuovo sul futuro. Questo è l'augurio del Presidente dimissionario, Gabriele Mazzoleni: “Questi ultimi anni sono stati una bellissima esperienza, durante la quale ho visto crescere l'Anolf, grazie soprattutto al lavoro di Cheikh Lo e Aomar Saiad, che ringrazio per la dedizione e l'impegno da sempre dimostrati nei confronti dell'associazione e delle persone che la compongono.”

Il nuovo direttivo ha eletto presidente **Chiara Casello**, operatrice Cisl presso lo Spor-

tello Welfare&Lavoro e volontaria Anolf, e copresidente **Cheikh Mbacke Lo**, storico operatore e attivista dell'Associazione.

“Una bella responsabilità ma anche una grande opportunità di crescita personale”, queste le parole della neo Presidente Chiara Casello. “Non siamo solo un ufficio che si occupa di pratiche di cittadinanza e di permessi di soggiorno” aggiunge Cheikh Lo. “Siamo un gruppo di uomini e donne che vogliono essere parte attiva di questa società. Non siamo più di passaggio, abbiamo scelto di fare dell'Italia la nostra casa: per questo dobbiamo, tutti insieme, come associati, lavorare per creare un mondo più equo e accogliente, per noi e per i nostri figli”.

Chiara Casello

**ANOLF Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere**

**FIRMA ANCHE TU PER IL 5x1000**

una firma per sconfiggere l'intolleranza e il razzismo 93016620143



## NOTIZIE FLASH

a cura di Daniela Viori

### Stampa C.U. e OBIS M.

I pensionati iscritti alla FNP che volessero scaricare dal sito dell'INPS il proprio C.U. (o il proprio OBIS M), possono recarsi presso le sedi della FNP-CISL più vicina con il proprio PIN richisto all'INPS.

### Mancato invio all'Inps del modello Red

In seguito a numerose richieste da parte INPS di restituzione di debiti derivanti dal mancato invio del modello RED, precisiamo quali sono le prestazioni che, per essere confermate, necessitano di presentazione del modello RED da comunicare all'Inps tramite il CAF annualmente:

- pensioni integrate al trattamento minimo (pensione minima)
- maggiorazione sociale (quota aggiuntiva alla pensione minima)
- pensione di reversibilità
- assegno sociale
- 14° mensilità (erogata a luglio)
- "13° pesante" di euro 159, erogata a dicembre
- assegni familiari per i coniugi

N.B. Sono esonerati dalla presentazione del RED i pensionati che presentano la denuncia dei redditi (mod. 730 o Unico), a condizione che non abbiano una rendita svizzera, altrimenti sono tenuti a presentare il modello RED indicando l'importo della rendita svizzera.

### Esonero dal pagamento canone Tv anno 2018

I cittadini che hanno compiuto 75 anni, con un reddito annuo familiare inferiore a euro 8.000,00 (per il 2018), possono essere esonerati dal pagamento del canone TV su uno o più apparecchi televisivi posseduti nella propria abitazione di residenza, non compete se l'apparecchio televisivo è ubicato in un luogo diverso da quello di residenza. Per ottenere l'esonero si deve presentare una dichiarazione sostitutiva in cui si attesta il possesso del requisito richiesto. I cittadini che hanno pagato il canone TV, pur essendo in possesso dei requisiti previsti dalla legge, possono

chiedere il rimborso mediante il modello di richiesta. Gli iscritti alla FNP-Cisl possono rivolgersi allo sportello ADICONSUM aperto presso le Sedi della Cisl nei giorni e negli orari di apertura per la consulenza.

### Caf-Cisl - Dichiarazione dei Redditi 2017

Presso le nostre sedi sotto indicate è già in corso l'attività di compilazione del Modello 730. Se non siete ancora stati contattati per l'appuntamento, potrete provvedere chiamando la sede più vicina.

I documenti da presentare sono:

- Copia dichiarazione anno precedente.
- Fatture e ricevute spese 2017
- Certificazioni redditi percepiti nel 2017: certificazioni pensioni INPS/ex INPDAP verranno stampate direttamente dal CAF.
- Atti o denunce successione per eventuali variazioni del possesso di immobili.
- Carta d'identità del dichiarante e Codici Fiscali persone fiscalmente a carico.

### Puntualizzazioni sulla tessera

La tessera non viene più distribuita annualmente in formato "card"; la si aggiorna con i bollini (si trovano presso le sedi Fnp/Cisl); si può anche chiedere la stampa della copia cartacea.



### Quando ai vedovi o alle vedove spetta l'assegno al nucleo familiare per sé?

Per i titolari di pensione indiretta derivante esclusivamente da contribuzione da lavoro dipendente o di pensione di reversibilità liquidata dal Fondo Lavoratori dipendenti è prevista la possibilità di richiedere l'assegno per il nucleo familiare per se stessi anche se il nucleo familiare è formato da

un solo componente: il titolare di pensione. L'assegno per il nucleo familiare spetta se si è titolari di pensione di reversibilità, cioè vedovo o vedova a determinate condizioni:

- Essere riconosciuti inabili;
- Essere titolari di pensione ai superstiti liquidata nella gestione dei lavoratori Dipendenti;
- Rientrare in certi limiti di reddito.

### Convenzione Amplifon

La convenzione prevede per gli iscritti e i loro familiari il controllo gratuito dell'udito, la prova per un mese dell'apparecchio acustico e uno sconto del 15% sull'acquisto dell'apparecchio acustico.

### Patronato: da gennaio novità per i non iscritti

Da gennaio 2018 è entrata in vigore la Convenzione tra INAS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritta in data 8 novembre 2017, che prevede la tariffazione di alcune prestazioni svolte dal Patronato INAS CISL. Sottolineiamo che tutte le prestazioni continueranno ad essere GRATUITE PER GLI ISCRITTI CISL. Per i non iscritti verranno chiesti euro 15,00 a titolo di contributo per alcune prestazioni non riconosciute dall'INPS. Questa novità determina un forte cambiamento culturale e organizzativo nella erogazione del servizio INAS all'utenza, riconoscendo e valorizzando i nostri iscritti.

### Fondi pro-terremotati: a che punto siamo?

Dalla segretaria nazionale Patrizia Volponi: "Come da mia circolare dello scorso febbraio, il 15 marzo u.s. è scaduto il tempo per l'invio delle rimesse a favore dei terremotati del Centro Italia, pertanto solo ora si potrà procedere a stabilire con lo SPI e la UILP quale destinazione avranno i fondi raccolti e questo avverrà in accordo con il Commissario Straordinario. Non appena stabilito il da farsi ne daremo ampia e completa informazione".

[www.cislsondrio.it](http://www.cislsondrio.it)
[fnp@cisl.sondrio.it](mailto:fnp@cisl.sondrio.it)

SONDRIO	BORMIO	TIRANO	MORBEGNO	CHIAVENNA
via Bonfadini, 1	Via Milano	Piazza Marinoni n. 12	Via Stelvio 68	P.za Persenico - Via Cereria
Tel. 0342 527811	Tel. 0342 902387	Tel. 0342 703393	Tel. 0342 602673	Tel. 0343 32631
Fax 0342 527891 / 92	Fax. 0342 919231	Fax. 0342 701247	Fax. 0342 614886	Fax. 0343 31007